

Transizione energetica e sostenibilità: efficienza nei consumi e autoproduzione da fonte rinnovabile

WEBINAR: 5 dicembre 2023 – ore 11.00

C.E.F.
CONSORZIO ENERGIE FIRENZE
Promosso da  CONFINDUSTRIA FIRENZE

 CONFINDUSTRIA FIRENZE

gst
APPALTI
E COSTRUZIONI


Confservizi
CISPel TOSCANA

Il ruolo delle imprese nella transizione energetica: da price taker a prosumer

Catia Tarquini
Consorzio Energie Firenze

C.E.F.
CONSORZIO ENERGIE FIRENZE
Promosso da  CONFINDUSTRIA FIRENZE

 CONFINDUSTRIA FIRENZE

gst
APPALTI
E COSTRUZIONI


Confservizi
CISPEL TOSCANA



LE NUOVE ENERGIE PER LA TUA IMPRESA

EFFICIENZA, GREEN, MERCATO E DIGITALIZZAZIONE

**RISPARMIA ENERGIA E RIDUCI I COSTI
CON IL CONSORZIO ENERGIE FIRENZE**

**Consulenti energetici per imprese
Mettici alla prova, entra nella nostra community!**

consorzio.cef@confindustriafirenze.it • Tel: 055.2707286



C.E.F. CONSORZIO ENERGIE FIRENZE

Promosso da  CONFINDUSTRIA FIRENZE

CHI SIAMO

Dal 1999 il **Consorzio Energie Firenze - CEF** - supporta le Aziende nella scelta del miglior contratto di fornitura nel **mercato dell'energia**. Il successo ottenuto nel risparmio dei costi dell'energia elettrica (circa il 20% nei primi anni rispetto al mercato vincolato) ha portato CEF a offrire alle sue Consorziato un'assistenza a 360° sul tema dell'Energy Management (gas naturale, risparmio energetico, fonti rinnovabili, finanziamenti, etc.).

A CHI CI RIVOLGIAMO

Aziende con consumi annuali superiori ai 500.000 – 1.000.000 di kWh di e/o 200.000 mc.

Gruppo di Acquisto Energia



S. A. I. F.
Servizi
Assindustria Firenze

CHI SIAMO

Nato nel 2003 dalla collaborazione delle Associazioni degli Industriali di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Pistoia, Pisa, Prato e di Confindustria Toscana Servizi. Dal 2009 il **Gruppo d'Acquisto Energia** è gestito a livello territoriale da Confindustria Firenze Servizi, **SAIF Srl**, ed estende a tutte le **Piccole e Medie Imprese** associate le **opportunità del mercato libero dell'energia**.

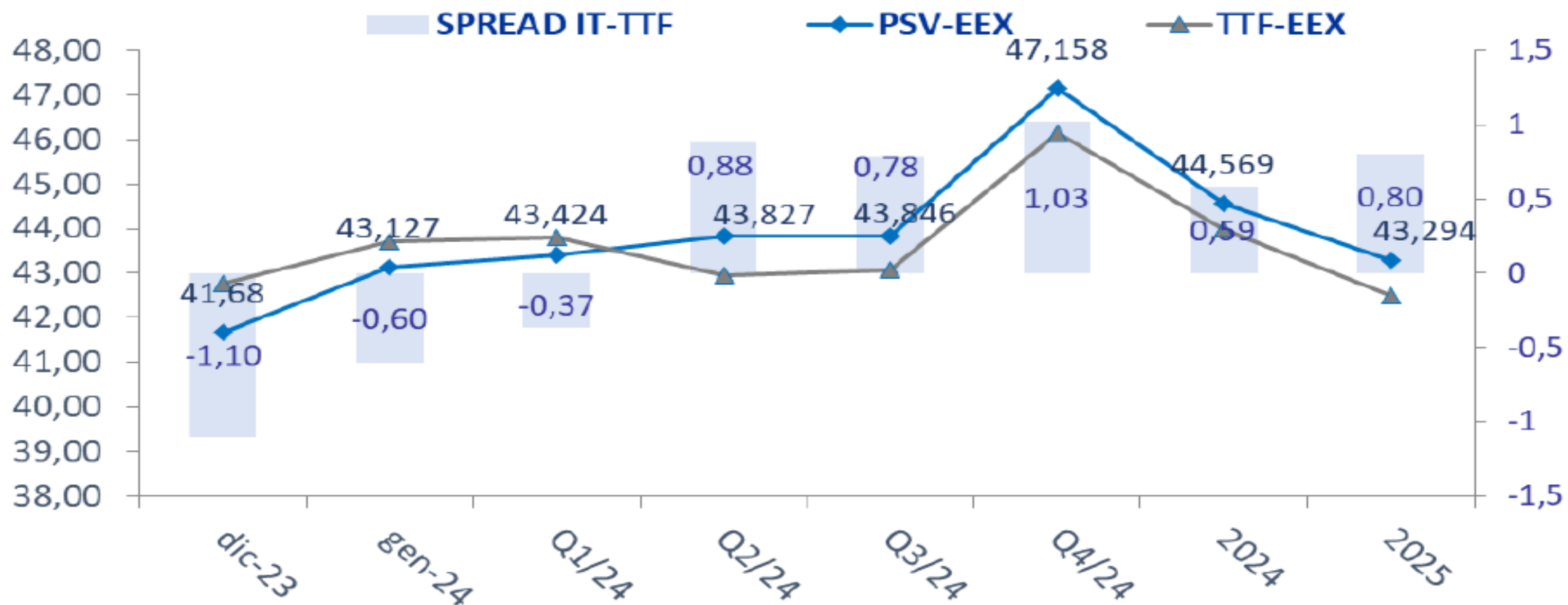
A CHI CI RIVOLGIAMO

Piccole e medie aziende con consumi annuali inferiori a 500.000 kWh e/o inferiori a 200.000 mc.

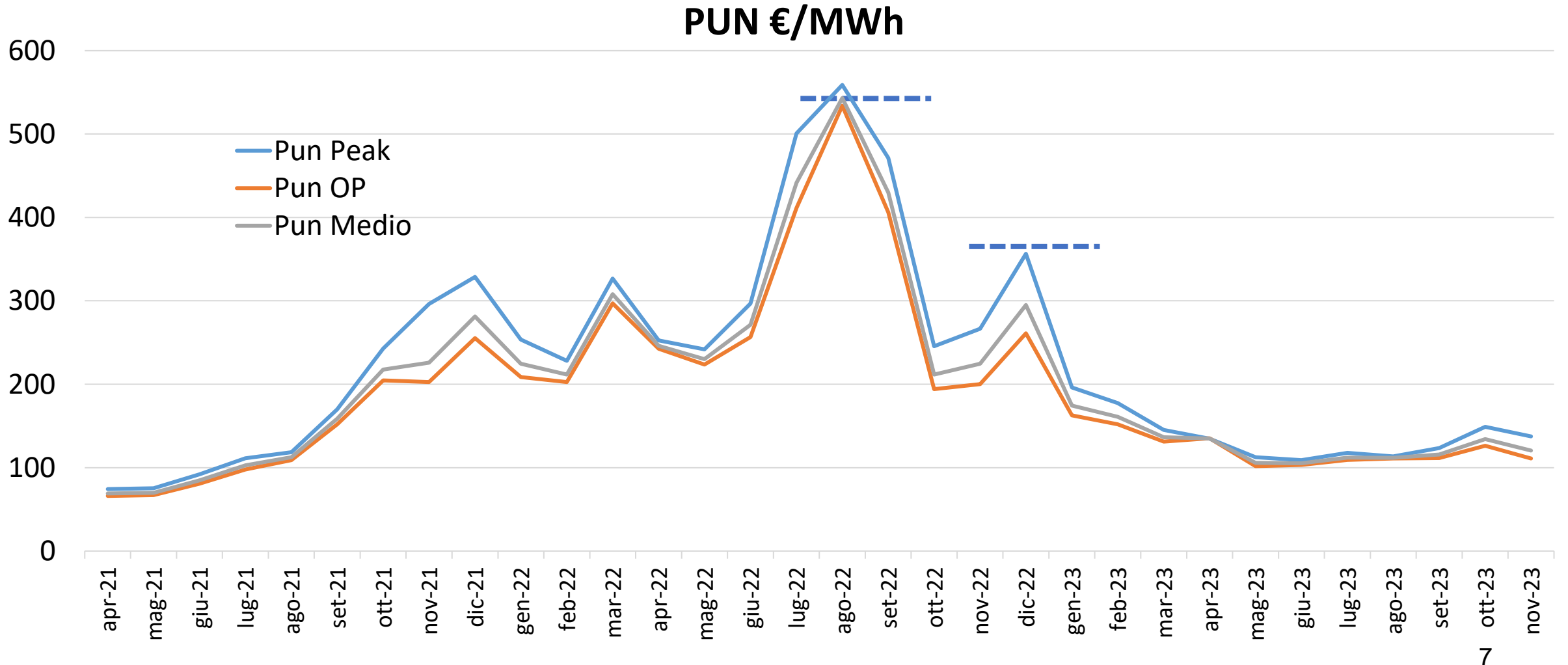
PSV day ahead €/MWh



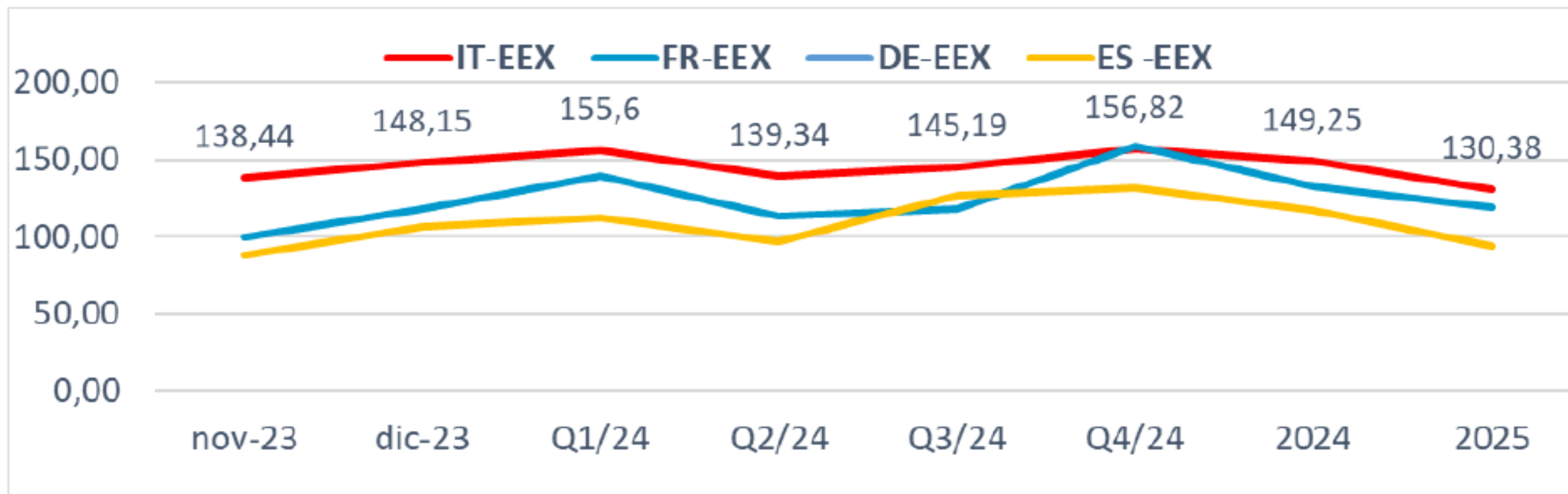
Prezzi futures PSV – TTF



Fonte: EEX

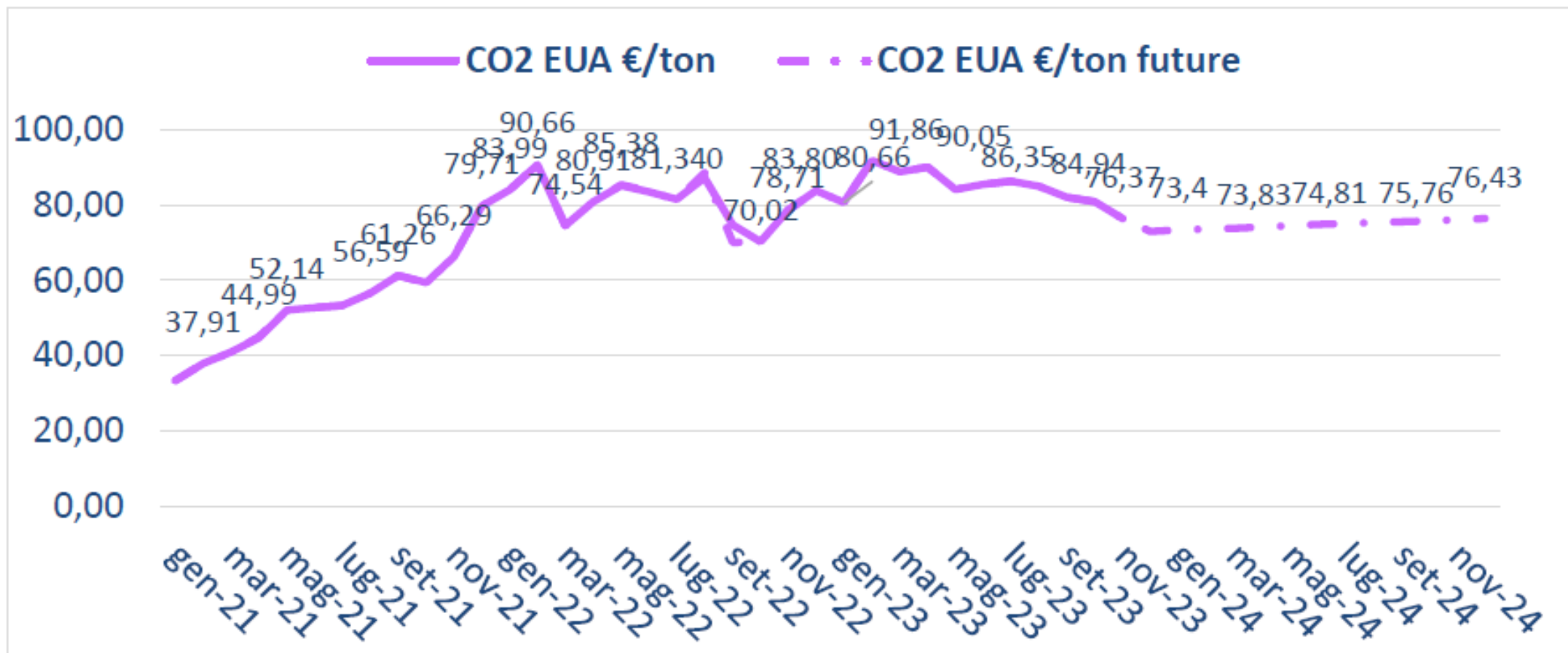


Prezzi futures delle principali borse elettriche europee



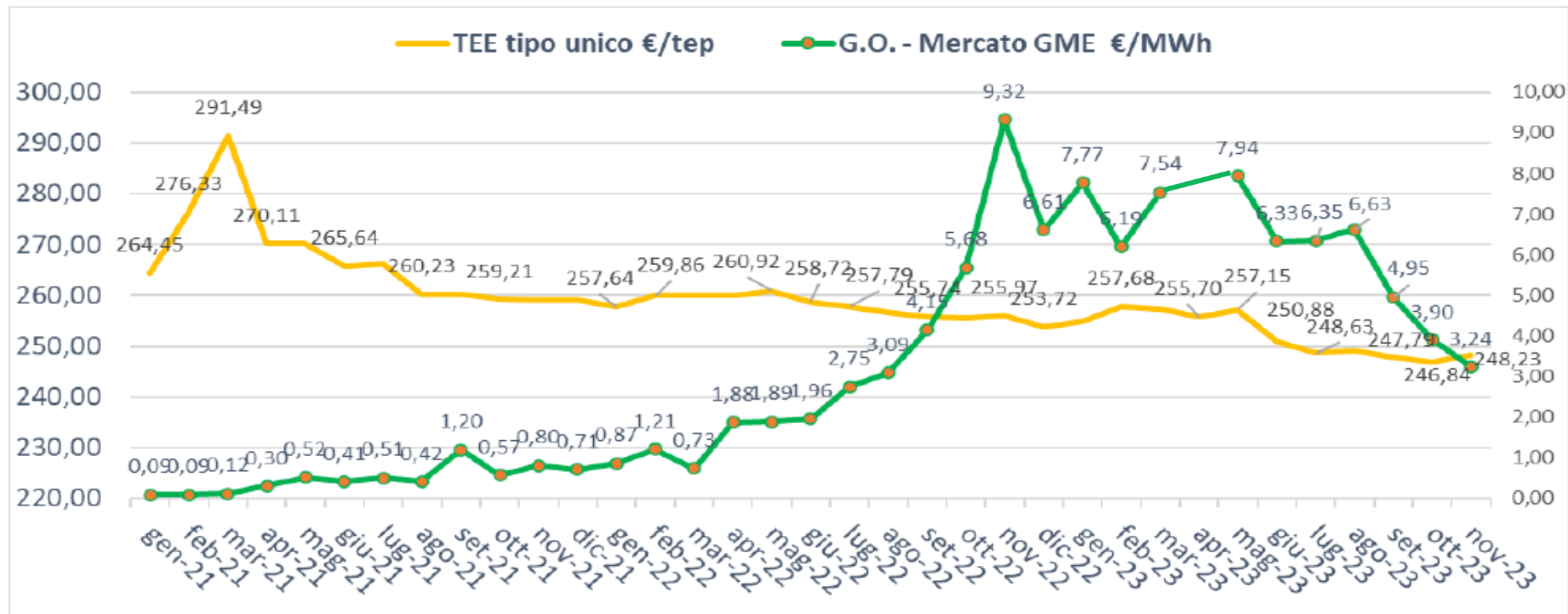
Fonte: EEX

CO₂ EUA valori mensili a consuntivo e future



Fonte: dati pubblici EEX

Mercati ambientali: andamento TEE e GO- €/MWh



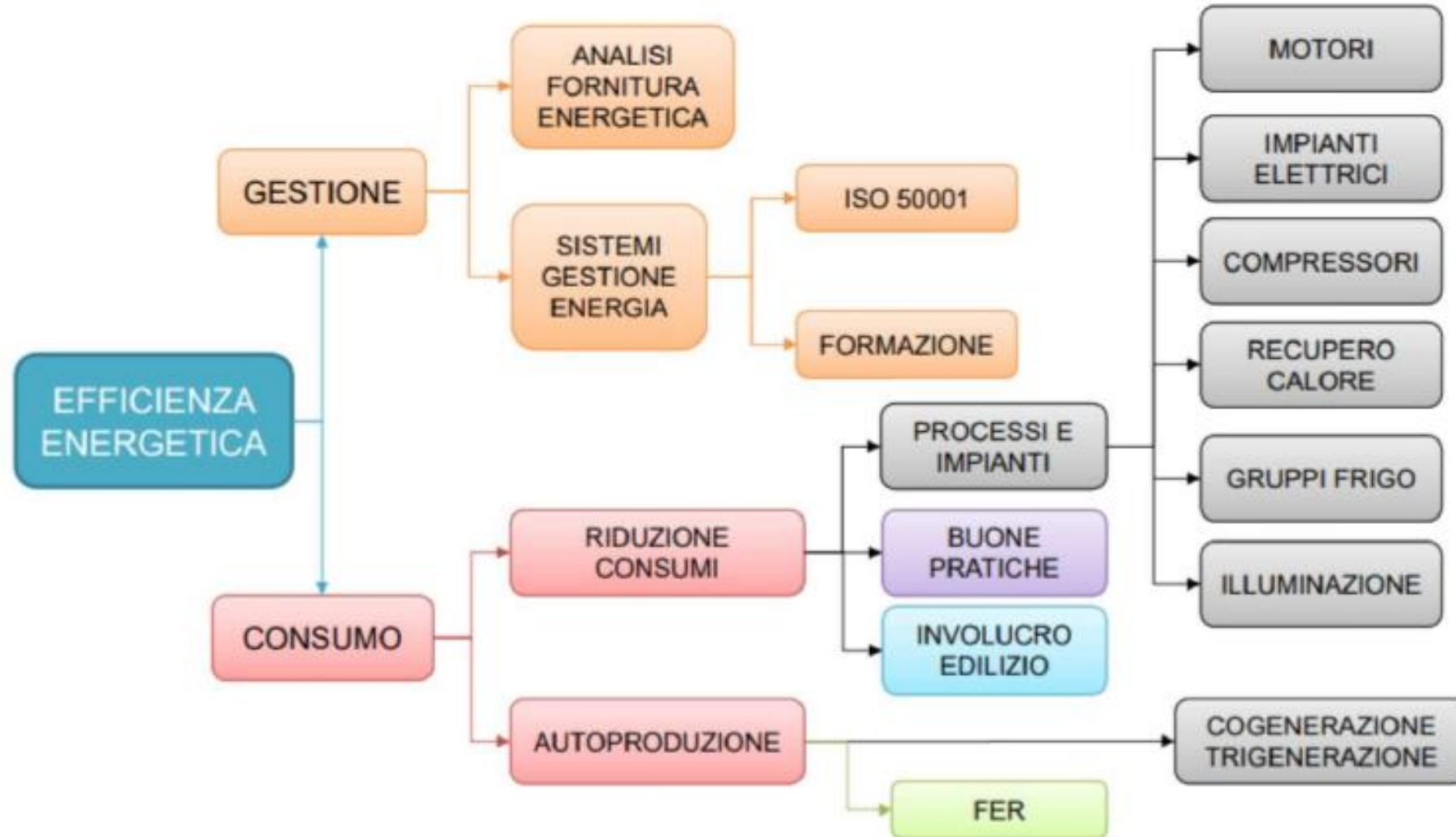
Fonte: GME

Da Price taker a prosumer

Il ruolo attivo del consumatore può esplicarsi principalmente su tre livelli:

1. **Scelta del fornitore** in base a offerte commerciali e dei servizi connessi
2. **Modulazione-spostamento consumi** (modifica del carico)
3. **Autoproduzione e autoconsumo di energie (fotovoltaico, cogenerazione...)** con eventuale adozione di sistemi di accumulo e di gestione

EFFICIENTARE E INNOVARE LA GESTIONE DELL'ENERGIA IN AZIENDA: CONOSCERE I CONSUMI È IL PRIMO PASSO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA





La Direttiva UE 2023/1791 rivede la direttiva sull'efficienza energetica 2012/27 in accordo con il Green New Deal e le indicazioni del REPowerEU.

Sistemi di gestione dell'energia e gli audit energetici

Gli Stati membri dovranno provvedere affinché:

- le imprese con **un consumo annuo** medio di energia **superiore a 85 TJ** nei tre anni precedenti, considerati tutti i vettori energetici (pari a circa 23,6 GWh/anno oppure a 2.233.204 Sm³/anno equivalenti), attuino un **SGE (EN ISO 50001)** **entro quattro** anni dopo la data di entrata in vigore della direttiva;
- le imprese con **un consumo annuo** medio di energia **superiore a 10 TJ** nei tre anni precedenti, considerati tutti i vettori energetici (pari a circa 2,8 GWh/anno oppure a 262.730 Sm³/anno equivalenti), che non attuano un sistema di gestione dell'energia siano oggetto di **un audit energetico (EN 16247-1)** ed elaborino un **piano d'azione** sulla base delle raccomandazioni risultanti da tali audit energetici che individuino misure per attuare ciascuna raccomandazione risultante dagli audit, laddove ciò sia fattibile dal punto di vista tecnico o economico, **tre anni dopo** l'entrata in vigore della direttiva e gli audit energetici successivi siano svolti almeno ogni quattro anni;

- elaborino **programmi intesi a incoraggiare** e a sostenere a livello tecnico le PMI con un consumo annuo medio di energia **inferiore o uguale a 10 TJ** nei tre anni precedenti, affinché si sottopongano ad **audit energetici** e attuino successivamente le raccomandazioni risultanti da tali audit e possano inoltre mettere a disposizione altri regimi di sostegno per le PMI;
- le imprese con un consumo annuo medio di energia **superiore a 10 TJ** nei tre anni precedenti che hanno sottoscritto un **contratto di rendimento energetico siano esentate** dagli obblighi stabiliti ai primi due punti a condizione che il contratto di rendimento energetico includa i necessari elementi del sistema di gestione dell'energia e che il contratto rispetti i requisiti fissati dalla direttiva;
- le imprese che attuano un **SGA (EN ISO 14000) siano esentate** dai requisiti stabiliti ai primi due punti, a condizione che il sistema di gestione ambientale in questione includa un audit energetico sulla base dei criteri minimi indicati dalla direttiva e di cui allego una scheda di sintesi.

La direttiva dovrà essere recepita nel nostro Paese **entro ottobre 2025**. Gli Stati membri potranno altresì attuare regimi d'incentivazione e sostegno per l'attuazione delle raccomandazioni risultanti dagli audit energetici e misure analoghe.



A livello Europeo obiettivi sempre più ambiziosi

Quadro 2030 per il Clima e l'Energia pone i seguenti obiettivi rispetto ai livelli del 1990:

- Riduzione dei consumi energetici aumentando l'efficienza energetica del 32,5%;
- Aumento dei consumi finali lordi con le energie rinnovabili del 32%;
- Riduzione delle emissioni di gas serra del 40%.

Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 ha istituito il quadro per il conseguimento della neutralità climatica stabilendo un obiettivo vincolante di **riduzione delle emissioni di gas serra del 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030.**



La Commissione Europea propugna un'Europa con un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra ovvero a zero emissioni nette entro il 2050 (processo di decarbonizzazione).



A livello Nazionale

L'Italia ha definito la propria strategia per il clima nella **Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017)** e nel **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC 2019)**.

Attualmente il **Piano Nazionale per la Transizione Ecologica** è in corso di adozione.

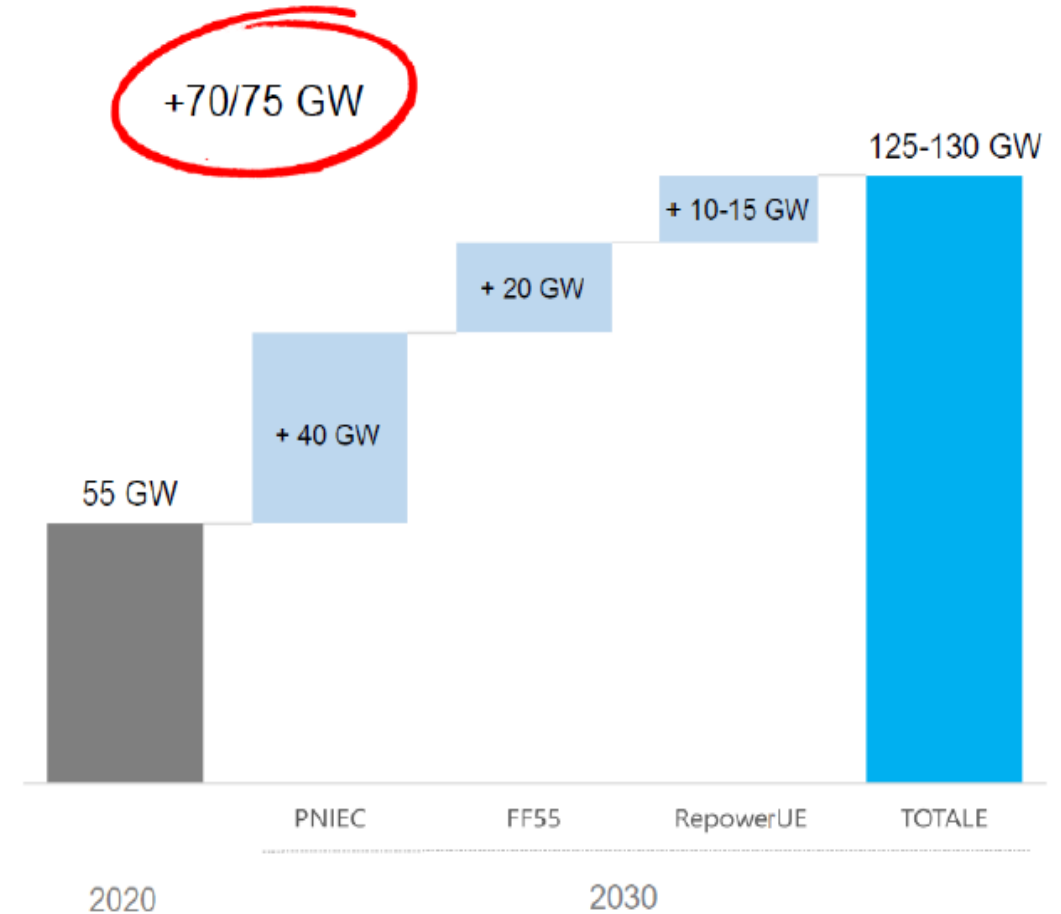
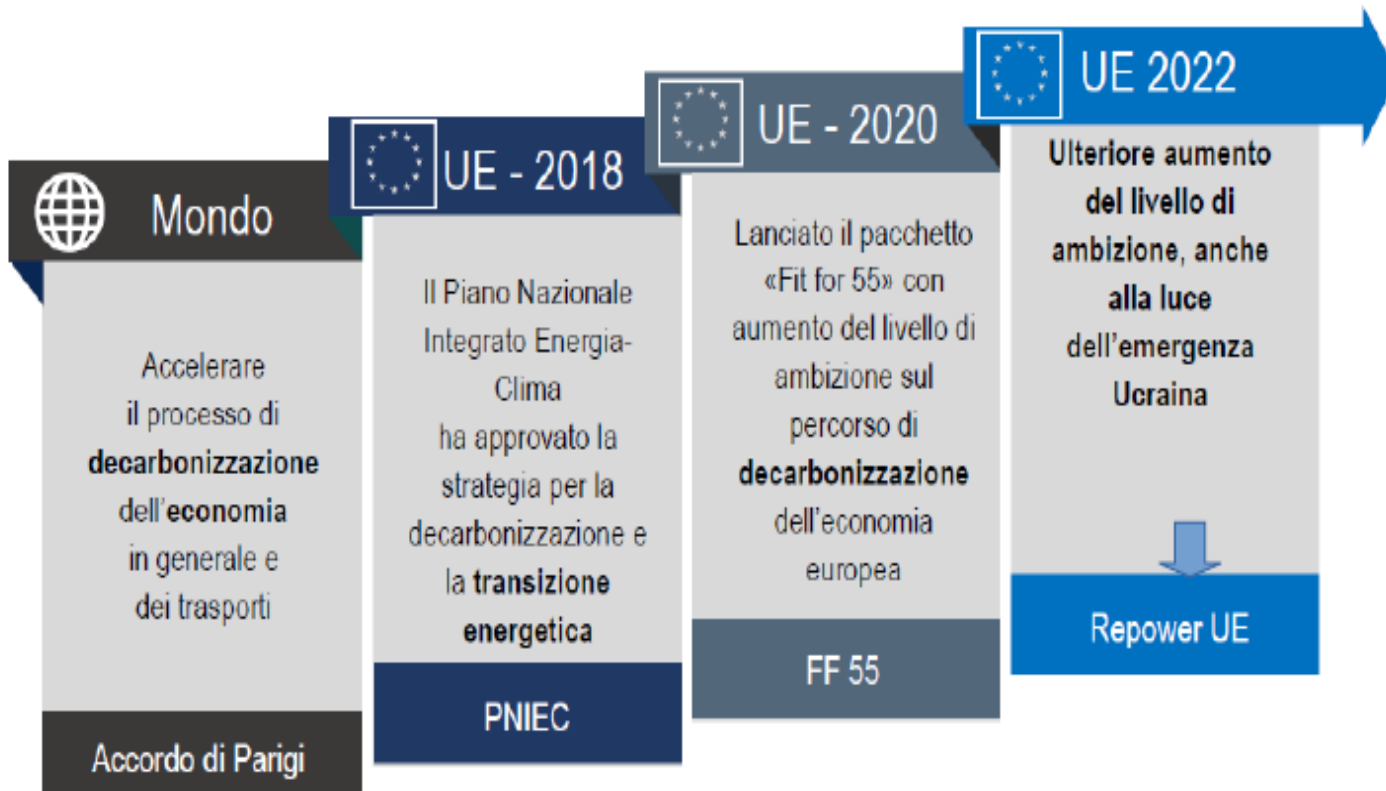


A livello Regione Toscana

A livello regionale è in corso l'**aggiornamento della programmazione** regionale ambientale in materia di energia e sviluppo sostenibile, ad oggi costituita dal **PAER**, che tiene conto dei **nuovi obiettivi europei in termini di transizione ecologica, economia circolare e naturalità climatica**.

E stata adottata la **Proposta di Legge n° 2 del 21/03/2022 «Istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE)»** che individuerà le azioni e gli strumenti finalizzati al raggiungimento dei target europei tra cui quelli delle fonti rinnovabili che, ripresi a livello nazionale, saranno trasferiti alle singole Regioni tramite il cosiddetto **Burden Sharing** (ripartizione regionale dei target).

Obiettivi sempre più ambiziosi



A livello Europeo: Direttive efficienza Energetica – Comunità Energetiche Rinnovabili

- **Direttiva Rinnovabili (RED II):** Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili – art. 22.
- **Direttiva Mercato Elettrico (IEM):** Direttiva (UE) 2019/944 del 5 giugno 2019 sulle regole comuni per il mercato interno dell'energia



Un nuovo modello di produzione e consumo:
la comunità energetica si basa sulla compartecipazione la condivisione della produzione energetica.

Strumento per raggiungere gli obiettivi di transazione energetica e neutralità climatica.

A livello nazionale: recepimento Direttive e prima fase di sperimentazione delle CER

- **Legge 8 del 28 Febbraio 2020** conversione del **D.L. n. 162 del 30 dicembre 2019 (c.d. Decreto Milleproroghe)**.
- **Delibera ARERA 318/2020/R/eel del 4 agosto 2020** modello di regolazione da applicare a questi nuovi soggetti
- **Decreto MiSE n. 28515 settembre 2020**, con gli schemi di incentivazione delle CER

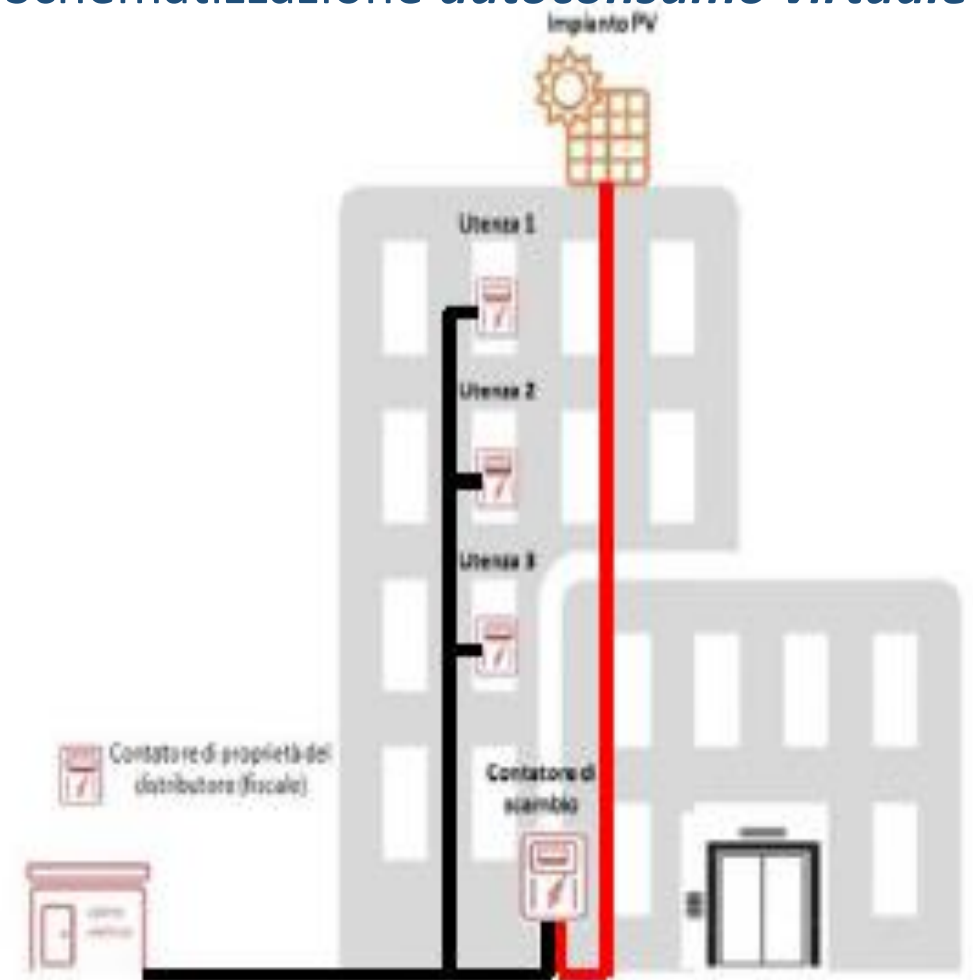
La Comunità Energetica rinnovabile è un **soggetto giuridico**:

- che si basa sulla partecipazione aperta a volontaria, è autonomo ed effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia da FER;
- i cui azionisti o membri sono persone fisiche, PMI, o Autorità Locali;
- Il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità, piuttosto che profitti finanziari.

Schematizzazione *autoconsumo fisico*



Schematizzazione *autoconsumo virtuale*



Art. 3 del D. L. 29 settembre 2023 n. 131 - D.L. BOLLETTE/CRABURANTI

Il D. L. 131/2023, convertito in Legge 169/2023, ha attuato la comunicazione della **Commissione europea 2022/C 80/01**, recante orientamenti sugli aiuti di Stato e decorrere dal 1° gennaio 2024, accedono alle agevolazioni di cui al comma 4, le imprese (non in stato di difficoltà) che nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di concessione delle agevolazioni, hanno realizzato un consumo annuo di energia elettrica **non inferiore a 1 GWh** e che rispettano almeno uno dei seguenti requisiti:

a) operano in uno dei settori ad **alto rischio di rilocalizzazione** di cui all'allegato 1 alla comunicazione della Commissione europea 2022/C 80/01;

b) operano in uno dei settori **a rischio di rilocalizzazione** di cui all'allegato 1 alla comunicazione della Commissione europea 2022/C 80/01;

c) Pur non operando in alcuno dei settori di cui alle lettere a) e b) erano inseriti negli elenchi energivori dell'anno 2022 e/o 2023 (**grand fathering clause**)

	Livello di contribuzione oneri generali a sostegno delle rinnovabili					
	2024	2025	2026	2027	2028	
Lettera a) Alto rischio di delocalizzazione	min (15% Asos; 0,5% VAL)					NOTA → fino al 2028
Lettera b) Rischi di delocalizzazione	min (25% Asos; 1% VAL)					<p style="text-align: right;">Ai sensi dell'Art. 3 comma 5</p> <p>Se almeno il 50% del consumo EE è coperto da fonte rinnovabile di cui : - almeno il 10% da PPA oppure - almeno il 5% garantito da energia prodotta in sito (o in prossimità)</p> <p style="text-align: center;">min (15% Asos; 0,5% VAL)</p>
	2024	2025	2026	2027	2028	Ai sensi dell'Art. 3 comma 6
Lettera c) Energivori "storici" (2022 e/o 2023) "Grand fathering clause"	min (35% Asos; 1,5% VAL)			min (55% Asos; 2,5% VAL)	min (80% Asos; 3,5% VAL)	<p>Se almeno il 50% del consumo EE è coperto da fonte rinnovabile di cui : - almeno il 10% da PPA oppure - almeno il 5% garantito da energia prodotta in sito (o in prossimità)</p> <p style="text-align: center;">min (35% Asos; 1,5% VAL)</p>

Contribuzione minima → In ciascun anno, i contributi versati dalle imprese a torte consumo di energia di cui alle lettere a), b) e c), non possono essere inferiori al prodotto tra 0,5 €/MWh e l'energia elettrica prelevata dalla rete pubblica.

Le imprese che accedono alle agevolazioni **sono tenute ad effettuare la diagnosi energetica** di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 e **devono adottare almeno una** delle seguenti misure:

- a) **attuare le raccomandazioni** di cui al rapporto di diagnosi energetica, qualora il tempo di ammortamento degli investimenti a tal fine necessari **non superi i tre anni e il relativo costo non ecceda l'importo dell'agevolazione percepita;**
- b) ridurre l'impronta di carbonio del consumo di energia elettrica fino a **coprire almeno il 30 per cento del proprio fabbisogno da fonti che non emettono carbonio** (es. acquisto GO);
- c) investire una **quota pari almeno al 50 per cento dell'importo dell'agevolazione in progetti che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra.**

L'ENEA (in collaborazione con GSE e ISPRA) effettua i controlli per accertare:

- la sussistenza dei requisiti di cui ai commi 5 e 6 (livelli di copertura fabbisogno da fonte rinnovabile)
- l'adempimento all'obbligo di effettuazione della diagnosi energetica anche nei casi in cui l'impresa soggetta all'obbligo abbia adottato un sistema di gestione dell'energia 50001
- l'attuazione delle misure da adottare di cui ai punti b) e c)

ARERA il 22 novembre ha pubblicato un documento di consultazione, il **dco 545/2023/R/ELL**, contenente le MODALITÀ OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPRESSE "ENERGIVORE") A DECORRERE DAL 1 GENNAIO 2024 con **osservazioni entro l'11 dicembre**.

La CSEA ha reso disponibile, con **decorrenza 01/12/2023 – 22/12/2023**, **l'apertura del portale** per la raccolta delle dichiarazioni e la costituzione dell'Elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica per l'annualità di competenza 2024.

Ricordiamo che per rispettare la **green conditionality**, l'impresa dovrà dichiarare in via esclusiva o congiunta se:

- Adotta un sistema di gestione conforme alle norme ISO 50001, a condizione che il sistema di gestione in questione includa un audit energetico realizzato in conformità ai dettati di cui all'allegato 2 al decreto legislativo 102/2014;
- è titolare di diagnosi energetica conforme all'allegato 2 del medesimo decreto legislativo 102/2014, comunicata ad ENEA.

Con circolare n. 46/2023, **CSEA** ha definito le modalità e le tempistiche per l'invio delle dichiarazioni relative all'annualità di competenza 2024 (**apertura portale dal 2 ottobre al 16 novembre 2023**).

Criteria:

- consumo complessivo di gas naturale per usi non energetici **non inferiore a 1,0 GWh/anno** (ovvero 94.582 Smc/anno)
- imprese che operano nei settori **dell'Allegato 1 del DM 21 Dicembre 2021** e sono caratterizzate da:
 - Indice sul VAL $\geq 20\%$
 - Indice sul FAT $\geq 2\%$

Parametri per il calcolo degli indici sul **periodo di riferimento (2021-2022, escluso il 2020)**:

- Consumi di gas
- VAL e FATTURATO
- Prezzi di riferimento definiti da ARERA (determinazione n. 2/2023)

ENERGY RELEASE E GAS RELEASE

- **Energy Release**»: cessione da parte del GSE a prezzo calmierato **dell'energia prodotta da impianti rinnovabili** incentivati ai clienti finali industriali più esposti ai costi dell'energia (clienti finali prioritari).
- **«Gas Release**»: Misura per il rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento di gas naturale a prezzi equi che prevede un **potenziamento dell'estrazione di gas da giacimenti nazionali** abbinata alla possibilità per i consumatori «gasivori» di sottoscrivere **contratti di approvvigionamento di gas metano di medio periodo a prezzo «equo»**.

ENERGY RELEASE 2022

La prima procedura Energy Release svolta a dicembre 2022 prevedeva la **cessione a prezzo calmierato dell'energia prodotta dagli impianti rinnovabili incentivati (16 TWh)** tramite la stipula con il GSE di **contratti finanziari per differenza a due vie di durata triennale (2023 – 2025)**, con prezzo di riferimento pari a **210 €/MWh**.

A fronte di tale cessione non era richiesta alcuna contropartita da parte dei Soggetti assegnatari.

A partire da gennaio 2023, con l'andamento fortemente ribassista delle quotazioni energia e la **mancanza di un meccanismo di prezzo che consentisse di adeguare il valore di cessione alle nuove dinamiche di mercato**, la misura è diventata anti-economica ed è stata abbandonata dalla totalità dei clienti finali partecipanti.

Lo stesso GSE ha permesso ai clienti assegnatari di non procedere con la stipula dei contratti **accantonando le garanzie versate (6.300 €) per una successiva procedura**.

ENERGY RELEASE 2023 – art. 1 D.L. ENERGIA

DECRETO ENERGIA

Sostegno alle imprese

Nuovi incentivi alle aziende energivore per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili

Le imprese a forte consumo di energia elettrica come quelle della chimica, del vetro e del tessile (circa 3.800) vengono incentivate a installare impianti a fonti rinnovabili: il GSE potrà, per i primi tre anni, anticipare gli effetti della realizzazione di questi impianti, garantendo energia rinnovabile ad un prezzo in linea con i costi della tecnologia: l'energia anticipata potrà essere restituita nei successivi 20 anni.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

ENERGY RELEASE 2023

La proposta normativa prevede in particolare:

- a. **la concessione, in via prioritaria alle imprese energivore, delle superfici di proprietà di soggetti pubblici, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.** Complessivamente la misura riguarda circa 3.800 imprese potenzialmente interessate, tra cui principalmente quelle operanti nei **settori della metallurgia, chimica, vetro, materie plastiche, tessili, alimentari.**
- b. l'implementazione, secondo criteri definiti dal MASE, di un meccanismo di promozione dello sviluppo, da parte delle imprese energivore, di nuova capacità di generazione da fonti rinnovabili, basato sulla **stipula di contratti (di natura finanziaria e non di consegna fisica, per differenza a due vie)** tra il GSE e le imprese interessate.

ENERGY RELEASE 2023

Il nuovo provvedimento Energy Release sul triennio 2024-2026 che dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- L'assegnazione dei volumi avverrà con un meccanismo pro quota ponderato tra i **clienti finali prioritari (energivori)**
- Stipula di contratti finanziaria a due vie con prezzo di riferimento circa **pari a circa 70-80 €/MWh comprensivo di G.O.** (Garanzie di Origine).
- Il prezzo non sarebbe quindi legato al valore delle quotazioni a termine, ma diventerebbe espressione **del Levelised Cost of Energy (LCOE) della tecnologia rinnovabile** eolica o fotovoltaica o idroelettrica.
- Obbligo di **restituzione dei benefici ottenuti entro i successivi 20 anni** tramite la realizzazione di nuovi impianti di generazione da fonte rinnovabile.
- Possibili meccanismi di assegnazione prioritaria ai Soggetti Partecipanti delle aree idonee sul territorio nazionale da destinare all'installazione di nuova generazione da fonte rinnovabile.

GAS RELEASE 2023 – art. 2 D.L. ENERGIA

DECRETO ENERGIA

Sostegno alle imprese

Gas a prezzo vantaggioso per le aziende gasivore e nuovi titoli per la coltivazione di idrocarburi

Per realtà come quelle della siderurgia, della carta e del vetro (circa 1000), sarà possibile acquistare gas a un prezzo vantaggioso, da imprese che lo estrarranno sul territorio nazionale, grazie alla coltivazione di nuove concessioni. Verranno rilasciati nuovi titoli per la coltivazione di idrocarburi, a fronte dell'impegno di cedere quantitativi di gas al GSE, che lo fornirà prioritariamente alle imprese gasivore.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

GAS RELEASE 2023

Il GSE, con una o più procedure di allocazione gestite dal GME S.p.A., offre i diritti sul gas oggetto delle procedure di approvvigionamento di lungo termine di gas naturale di produzione nazionale in via prioritaria ai **clienti finali industriali a forte consumo di gas**, che agiscano anche in forma aggregata, aventi diritto alle agevolazioni (D.M. 21 dicembre 2021).

In esito alle procedure di allocazione di cui sopra il Gruppo GSE stipula con ciascun cliente finale assegnatario **un contratto finanziario per differenza rispetto al PSV**, per i diritti aggiudicati al prezzo definito in esito alle procedure di cui al comma 8, di durata pari a quella dei contratti sottoscritti (5 anni).

GAS RELEASE 2023

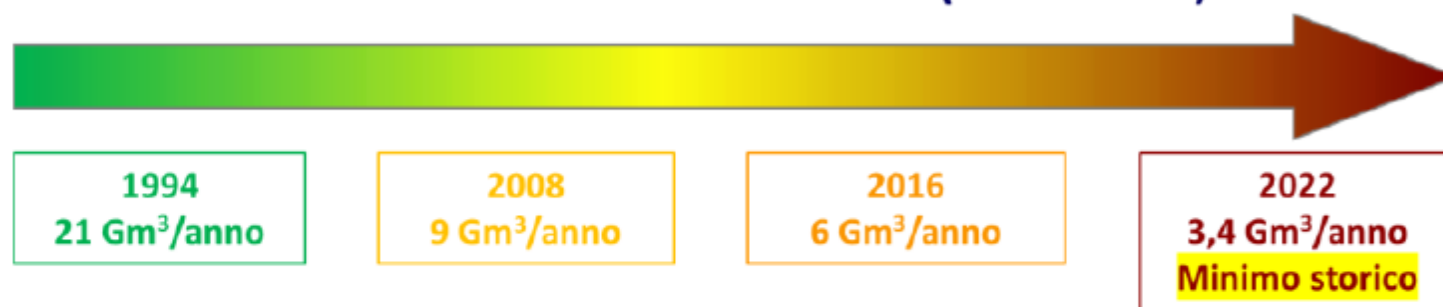
Il provvedimento interviene in materia di **produzione nazionale di gas naturale**, cercando di incentivarla così da contrastare l'aumento del prezzo internazionale del gas.

Il meccanismo introdotto dal Governo ha la finalità, dunque, di **rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti di gas attraverso l'incremento della produzione nazionale** e, contestualmente, supportare la ripresa economica sostenendo, in particolare, i settori produttivi maggiormente colpiti dal significativo aumento dei prezzi del gas attraverso la cessione, da parte del GSE, di un quantitativo di gas di produzione nazionale ai consumatori industriali a “prezzo calmierato”.



GAS RELEASE: RILEVANZA RISERVE NAZIONALI DI GAS

Andamento Produzione Nazionale di Gas (1990 – 2022)



Proiezioni 2025



La stima potrebbe aumentare a seguito di interventi tecnici di ottimizzazione dell'attività di recupero/estrazione

Proiezioni per la Produzione futura (2021 - 2028)



Potenziale massimo stimato

Potenziale massimo stimato

L'articolo 4 dispone l'istituzione di un **Fondo di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale da ripartire tra le regioni**, allo scopo di incentivare l'installazione di impianti di **produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili** e, dunque, l'adozione di misure per la decarbonizzazione e lo sviluppo sostenibile.

Per tale Fondo si prevede una dotazione di **200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2032**, ai cui oneri si provvede a valere sui proventi derivanti dalle aste delle quote di emissione di anidride carbonica.

Viene introdotto un **contributo annuo pari a 10 euro per ogni KW di potenza** dell'impianto, per i **primi tre anni** dalla data di entrata in esercizio, a carico dei titolari di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di **potenza superiore a 20 KW**, che abbiano acquisito il titolo per la costruzione degli impianti medesimi nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2030, da versare al GSE.

STUDIO: La competitività nelle tecnologie verdi. Una nuova politica industriale per le imprese italiane.

Lo studio parte dalla necessità di **investimenti globali per la decarbonizzazione al 2030**, stimati dall'IEA in **\$ 600 miliardi solo per tecnologie come l'eolico, il solare, le batterie, gli elettrolizzatori e le pompe di calore**, su un totale complessivo stiamo il **oltre \$ 4.500 miliardi**.

UE e l'Italia sono a oggi importatori di tecnologie rinnovabili, mentre la **Cina detiene oltre il 60% della produzione globale nel solare e nelle batterie**.



In considerazione degli obiettivi di decarbonizzazione del PNIEC, la **domanda italiana di tecnologie green nei prossimi 7 anni varrà circa 118 miliardi €/anno** secondo le stime del Governo, rappresentando allo stesso tempo un'opportunità, che è stata definita nel corso dell'evento “senza precedenti per chi si farà trovare pronto a fornire queste tecnologie”.

Dall'indagine emerge la necessità di **definire una strategia per la transizione energetica nazionale con orizzonte decennale** per dare segnali chiari al mercato e generare i presupposti per uno **sviluppo organico delle filiere** nel settore delle energie rinnovabili.

Le imprese, inoltre, chiedono uno **snellimento degli iter burocratici** che sono ancora oggi uno dei principali ostacoli agli investimenti. In particolare, per l'eolico i ritardi segnalati raggiungono 5 ÷ 7 anni per gli impianti sulla terraferma e fino a 14 anni per quelli offshore, a largo sul mare.

PER RICHIESTE DI INFO/ APPROFONDIMENTI



catia.tarquini@confindustriafirenze.it
consorzio.cef@confindustriafirenze.it



Sede operativa c/c Confindustria Firenze
Via Valfonda 9/11 – Firenze
Tel: 055.2707286 – Cell: 335.1800338

